



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Verbale Seduta del Consiglio Comunale del 28 FEBBRAIO 2023

L'anno 2023 (duemilaventitrè) il giorno 28 (ventotto) del mese di **Febbraio alle ore 20:00**, si è riunito il Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26/01/2023
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	SETTORE 7 - EDILIZIA PRIVATA	REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE COMPLEMENTARI AD ATTIVITÀ COMMERCIALI E/O PRODUTTIVE SU SUOLO PRIVATO - APPROVAZIONE
5	SETTORE 2 - FINANZIARIO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARI
6	SETTORE 2 - FINANZIARIO	MODIFICHE AL REGOLAMENTO IMU - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO
7	ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO	PROGETTO MULTIUTILITY TOSCANA- PATTI TERRITORIALI DI II^ LIVELLO. APPROVAZIONE.
8	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - MOZIONE SU "MULTIUTILITY " PRESENTATA DAL CAPIGRUPPO M5S SIMONE GORI
9	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 36 REG. CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO PONTASSIEVE LIBERA LORENO NENCI SU "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI"
10	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 36 REG. CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LEGA SALVINI PONTASSIEVE - SU: "MANCATA ISTITUZIONE OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO"
11	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - ODG SU "SERVIZIO FERROVIARIO IN VALDISIEVE E MUGELLO" PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO PD E LISTA CIVICA PER MONICA MARINI



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

L'avviso di convocazione Prot. n. 4528/2023 del 16/02/2023 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli Assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta la *Presidente Martina Betulanti*.

Assiste i lavori del Consiglio il *Vicesegretario generale del Comune, Dott. Francesco Cammilli*.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. DANIELE DONNINI
2. GLORIA GIORGI
3. MARTINA BETULANTI
4. CAMILLA ZAMA
5. FRANCESCO ROSSI
6. RICCARDO SANTONI
7. MATTIA CANESTRI
8. SILVIA CAMPIGLI entra durante la discussione del punto 5 all'ODG
9. MASSIMILIANO TAGLIATI
10. CLAUDIA MAURRI
11. CECILIA CAPPELLETTI
12. SIMONE GORI
13. NENCI LORENO
14. LOBASCIO VINCENZO

Appello: 14 Consiglieri presenti.

Assenti giustificati:, CARLOTTA BROGI, BARBARA FUSI

Sono presenti gli assessori esterni: CRESCI MATTIA, BONI CARLO, PRATESI FILIPPO, BENCINI JACOPO, BORGHERESI GIULIA

**Punto 1 Ufficio del consiglio art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio comunale-
Approvazione verbale della seduta consiliare del 26/01/2023.**

Presidente

Metto in votazione il verbale della seduta del 26 1.23.

2 astenuti (Gori, Tagliati), nessun contrario. il verbale è approvato.

**Punto 2 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento consiglio comunale -
Comunicazioni del presidente.**

Presidente

Ho due comunicazioni da farvi, ho il piacere innanzitutto di comunicarvi che per quanto riguarda la festa della Toscana edizione 2022 con decreto regionale n. 2 del 13.1.23 il comune di Pontassieve di risulta tra i soggetti assegnatari del contributo regionale per un importo di 1.200 euro circa avendo ottenuto il massimo punteggio 50 su 50 con riferimento alla pertinenza del progetto.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Vi aggiorno che domani o nei prossimi giorni l'ufficio del consiglio vi invierà la richiesta di trasmissione per le dichiarazioni patrimoniali con riferimento dei redditi 2021; vi ho già messo qualche documento sulle postazioni.

Punto n. 3 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Sindaco

Volevo fare una comunicazione al consiglio comunale rispetto ad alcuni cambiamenti nell'assegnazione delle deleghe della giunta che ho fatto con provvedimento del 14.2.23; ho deciso di fare qualche piccolo ritocco alle deleghe per quanto riguarda il bilancio che assumerò personalmente come delega lasciando all'Assessore Bencini la delega ai tributi e alla fiscalità locale perché l'Assessore Bencini avrà una ulteriore delega alla Società della salute, in questo modo lo sollevo di una parte del lavoro dandogli un altro lavoro importante da fare perché sapete che a luglio dobbiamo procedere al passaggio a gestione per quanto riguarda la Società della salute che si è costituita ma che in realtà non ha ancora preso in carico la gestione delle sue competenze, l'Assessore Bencini sta seguendo in maniera continua e diretta questo percorso molto importante anche nei modi con cui faremo questi passaggi per cui abbiamo convenuto di istituire questa nuova delega e assegnarla a lui per poter consentire di seguire da vicino e in maniera continua questo passaggio importante che dovremo fare.

Una delega che io mi sono tolta e che ho assegnato all'Assessore Pratesi è la delega all'urbanistica perché stiamo affrontando una fase importante di passaggio, presto vedremo l'adozione del piano strutturale, stiamo lavorando anche sul piano operativo, questa è una parte che entra nel vivo, l'Assessore Pratesi avrà il compito di seguire in maniera diretta e dedicata questo passaggio importante della pianificazione che arriva adesso alla fase più determinante e concreta. Per alleggerire l'Assessore Pratesi di un compito avendo assunto l'urbanistica ho assegnato la delega al turismo all'Assessore Giulia Borgheresi.

Il resto è rimasto invariato; ci tenevo a comunicare questo al consiglio comunale.

Consigliere Donnini

Volvo portare nel consiglio comunale le parole di una brutta situazione che sta capitando purtroppo da tempo nei nostri mari, l'ultimo avvenimento successo fa riflettere le coscienze di ognuno di noi; credo sia importante portarlo all'interno della nostra assemblea e che sia importante ricordare le persone che fuggono da paesi dove sono perseguitate e non posso vivere in modo civile e vengono qua a cercare la possibilità di una prospettiva di vita normale nei nostri paesi in Italia e Europa.

Quanto successo a Crotone ci ha colpito in modo particolare così come tante altre vicende; credo si possa fare di più nell'accoglienza di quelle persone che fuggono da quei territori. Chiedo al consiglio comunale un minuto di silenzio con l'auspicio che queste cose non succedano più, che ci sia un impegno di tutte le forze politiche per salvare le persone quando sono da salvare come è successo a Crotone.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Consigliere Gori

Mi rivolgo all'assessore Boni e all'Assessore Borgheresi perché da genitore che frequenta la società sportiva Pontassieve non si può fare a meno di notare che una società sportiva come la nostra che ha 100 anni è nel caos più completo. Se e quando desiderano se ci possono aggiornare, se ci sono novità o almeno uno spiraglio per vedere la luce di un nuovo direttivo, chiunque sia, ma che questa società sia in salute. Grazie.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Punto 4. Settore 7 - Edilizia privata. Regolamento per la realizzazione di strutture temporanee complementari ad attività commerciali e/o produttive su suolo privato - Approvazione

Assessore Pratesi

Non mi dilungo, il responsabile del settore edilizio è stato esaustivo in commissione rispondendo anche alle domande; partiamo dal fatto che il nostro regolamento urbanistico prevede e ammette la possibilità di regolamentare il suolo pubblico e privato, noi abbiamo già fatto nel 2017 un regolamento per l'uso del suolo pubblico o di quello privato ad uso pubblico, e in questi anni abbiamo notato che è stata un'operazione interessante perché è servita a regolamentare certe situazioni che di fatto già esistevano ma in modo improprio perché non erano normate.

Nel tempo è cresciuto anche il bisogno di replicare ad una situazione simile, il covid è stato un danno per certe tipologie di attività, alcune non hanno continuato ma altre si sono aperte a questa nuova prospettiva, ci sono arrivati molti interessamenti da parte di bar e ristoranti ed aziende produttive, e il risultato è questo regolamento che proponiamo che non descrivo al dettaglio ma che sostanzialmente prevede la possibilità di realizzare queste strutture anche sul suolo privato; per quanto riguarda i dehors l'idea di fondo è simile a quella del suolo pubblico, solo che si consente sul suolo privato.

Viene aggiunta anche la parte che riguarda le tendo strutture per le attività di tipo produttivo, sono le tende che spesso vedete fuori dalle fabbriche, che spesso vengono realizzate in modo temporaneo attraverso titoli edilizi anche in modo improprio, quindi era necessario fare un regolamento che di fatto ne disciplinasse la durata, gli impegni, l'eventuale smontaggio al termine dell'attività.

Sul regolamento sono fissate le dimensioni massime che sono quelle suggerite dalla parte tecnica in quanto coerenti con i bisogni orientativi di quanto è stato fino ad oggi; non entro nel merito dei dettagli, ma mi riferisco in particolare a queste strutture che non sono dei volumi veri e propri quindi è chiaro che quando termina l'attività commerciale o produttiva devono essere smontate perché sono legate all'attività e non all'edificio.

Si chiede al consiglio comunale di deliberare in proposito.

Consigliere Rossi

Solo per fare una piccola nota, credo che l'atto in oggetto sia importante perché laddove si va a rivedere, integrare o redigere nuovi regolamenti sono sempre atti ben accetti perché si vanno a definire le regole dello stare insieme, e quando queste sono chiare si evitano discussioni o di qualcosa che può interferire con la vita di tutti noi, soprattutto l'intento non è certo quello di appesantire con questi regolamenti la vita di ciascuno di noi cittadini o dei commercianti, bar, esercizi o strutture artigianali e industriali nel voler fare degli interventi per appesantire le procedure, anzi vorrei sottolineare che questi regolamenti tendono a uniformare il comportamento e quello che noi vediamo quindi il decoro stesso della nostra comunità.

Presidente

Mettiamo in votazione.

Unanimità

Votiamo l'immediata esecutività

Unanimità.

Punto 5. Settore 2 – Finanziario. Approvazione regolamento TARI.

Punto n. 6. Settore 2 – Finanziario. Modifiche al regolamento IMU - Approvazione nuovo regolamento



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Assessore Bencini

Abbiamo visto ieri in commissione che portiamo questa delibera di modifica del regolamento comunale sulla TARI a seguito da un lato di nuove disposizioni di ARERA che entrano in vigore e ci arrivano dopo una prima applicazione su ATO Toscana centro che è il nostro ambito territoriale ottimale in merito alla qualità del servizio, ai nuovi standard di qualità del servizio e allo stesso tempo rispetto alla finanziaria di fine anno che con un decreto del MEF del 13 dicembre scorso dispone un nuovo tasso d'interesse legale nazionale.

Andando per ordine adesso dobbiamo fare riferimento al nuovo testo unico per la regolazione e qualità del servizio nella gestione dei rifiuti, acronimo TQRIF, prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di standard di qualità contrattuale e tecnica che vanno a dover essere applicate sia da ATO che dall'azienda quindi nel nostro caso da AER, e a caduta anche dai comuni.

Quando si parla di obblighi di qualità contrattuale e tecnica si parla di tempi di risposta alle e-mail dei cittadini, di risposta nei contenziosi, nelle telefonate, un qualcosa che il comune di Pontassieve per fortuna nei fatti già svolgeva con più che sufficiente positività, poi siamo sempre in tempo a migliorare su questo, però non ce la cavavamo male, adesso ci viene imposto uno standard e noi dobbiamo adeguarci.

Gli standard del TQRIF chiedono anche ai comuni di garantire all'utente almeno una modalità di pagamento gratuita del tributo, questo a Pontassieve già avveniva, di poter garantire almeno due rate, una rateizzazione minima a due del tributo annuale, sappiamo che a Pontassieve avevamo il pagamento già dilazionato in due rate più il conguaglio e quindi anche su questo eravamo in linea con la nuova normativa nazionale però occorre modificare il regolamento.

Il regolamento viene modificato anche con l'aggiunta dell'articolo 9 bis rispetto agli obblighi di comunicazione come abbiamo visto ieri in commissione, sugli obblighi di comunicazione si è reso necessario aggiungere un articolo per ordinare una procedura, quando un cittadino, un'utenza domestica conferisce il rifiuto fuori da AER, quando si deve mandare una mail, deve essere una mail o una PEC che tempi di risposta, con questo articolo 9 bis c'è una regolamentazione di questa procedura e si dice che si può comunicare tramite e-mail o PEC la volontà di conferire il rifiuto da altra azienda, che entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione il Comune comunica all'utenza l'esito delle verifiche, etc.

L'ultima parte della delibera riguarda i tassi di interesse; il decreto del ministero dell'economia e delle finanze il 13 dicembre fissa un nuovo tasso d'interesse legale al 5%, i nostri due regolamenti TARI e IMU prevedevano una maggiorazione del 3% di interessi per interessi applicabili sul non pagato, sul pagato in ritardo, eventualmente sul rimborso ai cittadini, capite che il nostro regolamento comunale più il decreto del MEF andavano a costituire un + 8% in entrambi i casi che risulta difficilmente sostenibile dei cittadini e anche per le casse comunali in caso di rimborsi, quindi si ritiene di attenersi al tasso di interesse legale elidendo le parti del regolamento che applicavano il +3% che era discrezionale del nostro ente.

Per quanto riguarda l'atto successivo sull'IMU l'unica modifica del regolamento riprende questa che ho appena spiegato della TARI, quindi Presidente se mi è consentito riterrei di aver risposto anche all'atto successivo in una unica soluzione.

Presidente

Ci sono interventi sui punti 5 e 6? Allora mettiamoli in votazione.

Mettiamo a votazione il punto 5, Approvazione regolamento TARI.

14 voti favorevoli.

Votiamo l'immediata esecutività.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

14 voti favorevoli.

Votiamo il punto 6 Modifiche al regolamento IMU – Approvazione.

14 voti favorevoli.

Votiamo l'immediata esecutività.

14 voti favorevoli.

Punto n. 7. Organizzazione e controllo progetto multiutility Toscana- patti territoriali di II^ livello. Approvazione.

Assessore Boni

La proposta si inserisce nell'ambito del cosiddetto progetto multiutility che è stato avviato nel mese di ottobre 2022 e approvato in via definitiva da questo consiglio, questa proposta ha come oggetto l'approvazione di un patto parasociale fra 20 comuni della provincia di Firenze più il comune di Terranova Bracciolini, viene denominato patto territoriale fiorentino essendo un patto di secondo livello.

Con questo patto si stabilisce il modo con cui i soci potranno esercitare il proprio diritto di voto nelle assemblee, l'individuazione del candidato alla carica di amministratore e di sindaco revisore.

Infatti lo statuto della multi utility Toscana SPA prevede che la nomina del consiglio di amministrazione del collegio sindacale della società avvenga sulla base di liste che sono presentate dagli azionisti che rappresentano una certa quota sociale del capitale, ogni socio nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo non possono presentare più di una lista, né possono votare liste diverse.

Tali previsioni statutarie sono poi integrate nelle disposizioni dei patti parasociali che questo consiglio ha votato, di primo livello, che disciplinano gli impegni dei soci ai fini della presentazione congiunta di una lista di nominativi contenente l'indicazione dei candidati per l'intero consiglio di amministrazione e dell'intero collegio sindacale, sia nel periodo chiamato lista prima periodo che è il periodo precedente alla quotazione cioè di ALIA post fusione, sia nel periodo successivo alla quotazione quando il processo viene chiamato lista di maggioranza del secondo periodo.

In entrambi i casi i soci pubblici che sono capoluogo di provincia o titolari di una partecipazione di almeno l'1,5% e i soci pubblici uniti da patto territoriale che detengono una partecipazione non inferiore al 5% e non al 15% del capitale sociale avranno diritto ad indicare un amministratore in tali liste. Noi attraverso questo patto ci mettiamo in questa condizione in quanto sottoscrivendo con i 20 comuni della provincia di Firenze più Terranova Bracciolini andiamo ad avere una partecipazione pari al 10,38%.

In questo modo si ritiene di definire una forma di condivisione della governance e attraverso questa delibera i soci che sottoscrivono questo patto territoriale fiorentino di secondo livello decidono di concordare preventivamente il modo con cui esercitare il diritto e indicare un amministratore all'interno delle liste e anche il modo con cui esercitare il diritto di voto durante le riunioni dell'assemblea dei soci; quindi ci sarà un'assemblea dei soci sindacati fiorentini presieduta da un organo monocratico che sarà il presidente del sindacato che poi sarà quello che rappresenta questi soci all'interno dell'assemblea di ALIA della multi utility Toscana.

Consigliere Gori

Si inizia a formare una governance parallela perché succede che lo strapotere in questa multiutility è di Firenze Pistoia e Prato e forse anche in progressione la zona dell'Empolese Valdara che avranno un potere molto sbilanciato in confronto a tutti gli altri comuni, però rimango sempre sulla posizione iniziale della multi utility dove il nostro comune nonostante riuscirà ad avere una parte associandosi con altri comuni avrà una piccola voce all'interno della multi utility che però sarà



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

ininfluente su tutto ciò che verrà fuori, e questo lo si sapeva questo perché era impossibile avere parità su tutti gli altri comuni.

Continuo a non capire questa spinta a fare questa multi utility in maniera strana perché ci sono molte cose che non tornano però la multi utility è stata formata e sta andando avanti e ci troveremo nostro malgrado, spero di no, a dei dispiaceri in futuro. Il mio voto è contrario.

Consigliera Cappelletti

Questo è un ulteriore passaggio rispetto all'atto che avete approvato in consiglio comunale qualche mese fa. Come c'eravamo detti il problema è la rappresentatività dei comuni più piccoli quindi se non ci coordiniamo con altri comuni non riusciamo ad avere i membri del consiglio di amministrazione perché il primo vero step, la prima vera prova politica della forza di questa multi utility saranno proprio le nomine dei membri del Cda che da 9 è stato aumentato a 11, stiamo parlando di emolumenti dei prossimi consiglieri di amministrazione, di chi ne farà parte, non abbiamo mai nominato perché ci siamo sempre rifiutati volutamente di definire un carrozzone la multi utility perché nel merito io approvo anche l'idea di una multi utility di servizi ma se questi sono gli inizi la problematica sarà successiva quando arriveremo alla quotazione in borsa per cui il mio voto è negativo.

Consigliere Donnini

La discussione sulla multiutility l'abbiamo già fatta ed è stata presa la decisione di andare in quella direzione, noi come maggioranza l'abbiamo votata convintamente; questo è un primo passaggio, mi pare che sull'atto non ci sia niente da eccepire, è un atto tecnico quindi non credo ci sia niente da dire sulla formulazione dell'atto e sull'illustrazione dell'assessore Boni.

Definire la multi utility un carrozzone forse è l'inverso, la multi utility è una cosa che dovrà razionalizzare il servizio; e ai servizi ai quali partecipiamo rispetto a Publiacqua e Acque Toscane il comune di Pontassieve non aveva certo una voce importante dentro l'associazione, quindi politicamente noi abbiamo scelto, vediamo nella multi utility una possibilità importante quindi voteremo favorevolmente a questo atto.

Presidente

Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto mettiamo in votazione l'atto n. 7 Organizzazione e controllo progetto multiutility Toscana- patti territoriali di II^o livello. Approvazione.

12 voti favorevoli, 4 contrari (Gori, Nenci, Cappelletti, Lobascio).

Votiamo l'immediata esecutività

12 voti favorevoli, 4 contrari (Gori, Nenci, Cappelletti, Lobascio).

Punto n. 8. Ufficio del consiglio art. 39, regolamento consiglio comunale - Mozione su "multiutility" presentata dal capogruppo M5S Simone Gori

Consigliere Gori

Mi scuso per non aver potuto esporre la mozione la scorsa volta in quanto per un imprevisto non ho partecipato al consiglio comunale. Diciamo che questa è una mozione trasversale più che politica perché è stata presentata in quasi tutti i comuni da più firmatari, non solo il movimento cinque stelle, ma anche da liste civiche e di diversa estrazione.

Questa non è politica, è un dato di fatto, è un atto giuridico perché qui ci sono dei grossi dubbi su come è stata formata questa multi utility partendo dal concambio che è il valore delle azioni dei comuni soci che dopo la fusione è stato determinato sulla base del business plan elaborati dalle singole società e nella documentazione resa pubblica si evidenzia come non sia stata svolta un'attività sugli elementi oggetto di valutazione che quindi sono frutto della determinazione dei



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

singoli organi amministrativi. Peraltro le principali ipotesi sottostanti le future proiezioni economiche finanziarie porterebbero ad avere sviluppi diversi con rilevanti impatti sulle stime effettuate.

In pratica qua dovrebbe passare tutto dall'autorità idrica, in realtà sono state fatte delle valutazioni delle aziende in maniera completamente diversa, e questo comporta una differenza non marginale fra Publiservizi e Consiag che corrisponde a 81 milioni di euro di valore delle aziende, una cosa completamente diversa da come viene strutturata.

Altra cosa non marginale è la parte di Consiag che è quella più rilevante perché Consiag aveva ottenuto da Barberino, gli era stata ceduta la parte strutturale cioè l'acquedotto; Barberino a suo tempo voleva recedere con Consiag e voleva avere indietro l'utilizzo delle acque.

Ha fatto ricorso e il Tar gli ha dato ragione perché era cambiata legge regionale per cui praticamente i beni demaniali non potevano essere più ceduti, il Tar ha annullato la parte di richiesta di Barberino perché Barberino non poteva più riavere indietro la parte di Consiag perché Consiag doveva vendere la parte che aveva acquisito prima che era l'acquedotto.

In questo caso è successo che ALIA ha acquisito Consiag compresa tutta la parte di acquedotto che è un bene demaniale che va a finire che quando sarà la multi utility inserita in borsa e diventerà anche privata viene fuori che la parte demaniale va a finire in mano a privati, e questo è un atto che non si può giuridicamente fare.

Eppur vero che c'è l'articolo 2504 quater del codice civile che una volta che si è generata la multi utility dice che è impossibile tornare indietro però la parte demaniale è una norma che è superiore alla parte del 2504 quater, e qui praticamente c'è il rischio che venga annullato e che vengano poi chiesti dei danni a chi ha approvato questa cosa. Tutto questo potrebbe esporre il Comune a possibili annullamenti in sede giurisdizionale per possibili responsabilità di danni e spese di giudizio.

L'operazione multi utility nel contesto da parte nostra e delle associazioni dei beni delle acque e delle varie discussioni è stato fatto una bilancia dove c'erano gli effetti positivi che poteva avere questa cosa e gli effetti negativi; la parte negativa scompensa molto sulla parte positiva e per questo siamo contrari a tutto il carrozzone, se andate a vedere negli atti che sono stati fatti sono stati fatti atti veramente non dà multi utility ma da piccole società perché è stata fatta tutta una serie di passaggi impensabili per una struttura del genere.

L'altra parte che ho visto, tutte le manifestazioni che ci sono state da parte delle assemblee, della parte che proponeva una multi utility, non ho mai visto una bilancia dove si diceva che c'erano i pro e c'erano i contro perché in una società dove si crea una multi utility ci saranno i pro e ci saranno i contro, in realtà vi è sempre stata illustrata in maniera secondo me molto di parte; questo mi ha fatto molto pensare; logicamente questa mozione è stata redatta da una serie di avvocati e di persone che corrispondono alle associazioni di Acque toscane in maniera che venisse portata su tutti i comuni per far capire dove ci potrebbero essere dei grossi problemi in futuro su questo.

Chiedo che questa delibera che noi avevamo fatto il 19 ottobre avente oggetto approvazione delibera quadro di approvazione delle opere per multi utility e progetto di fusione e indirizzi per la costituzione di una holding pubblica pluri partecipata per la gestione di tutte le partecipazioni societarie multi utility holding Toscana indirizzi per il conferimento del ramo operativo di ALIA in una società di nuova costituzione e indirizzi per la quotazione in borsa modi una multi utility venga annullata.

Consigliera Cappelletti



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

È abbastanza singolare che si sia fatto il consiglio comunale oggi 28 febbraio invece del 23, lo abbiamo spostato ad oggi dopo che si sono tenute domenica le primarie del partito democratico che con il nuovo segretario regionale Fossi che ha da subito espresso una linea molto marcata su tanti argomenti fiorentini dall'aeroporto fino ad arrivare alla multi utility lamentando il processo con cui si è arrivati alla formazione di questa multi utility e richiamando anche una procedura più adeguata rispetto a quella seguita e ribadendo il fatto che in questo modo si andavano a generare Toscani a più velocità, quindi una Toscana centrale come avevamo lamentato nella scorsa votazione una Toscana centrale con Firenze, Prato e Pistoia che fanno da padroni e una Toscana cenerentola, la Toscana della costa e del sud della Toscana.

Rimette in dubbio il segretario Fossi come verrà finanziata la multi utility criticando la possibilità della quotazione in borsa quindi mi domando se non era quando, abbiamo l'ordine del giorno con la mozione presentata dal consigliere Gori e con il regolamento che avevamo prima approvato la possibilità di fare un passo indietro o comunque di riparlare più seriamente e approfonditamente.

Per parte mia non cambio di un centimetro rispetto a come la pensavo l'altra volta ma sarei curiosa di sentire dai consiglieri del partito democratico e di sinistra in questo consiglio e anche dalla stessa sindaca che ha convintamente appoggiato la mozione della segretaria vincente del partito democratico cosa ne pensano rispetto a questi nuovi intendimenti, è una sottolineatura che politicamente mi sentiva di fare questo.

Consigliere Rossi

Il mio intervento era per sottolineare quanto invece in realtà sia fuori dai tempi, il time out era già suonato da tempo, presentare una mozione del genere aldilà che una riflessione politica sia lecita stando al ragionamento delle forze di opposizione che ci sia stato poco tempo da dedicare a questo aspetto, che effettivamente sia stato o meno dato del tempo utile per fare un confronto aperto sull'argomento, allorché sia in qualche modo stato non concesso il tempo utile per il confronto capisco ci sia questa necessità però credo sia del tutto fuori luogo e fuori dal tempo utile perché sappiamo che circa un mese fa la multi utility ha ufficialmente preso il via, è stato un percorso partecipato dove i consigli comunali si sono espressi e dove c'è stata possibilità per tutte le forze politiche di apportare un contributo, anche fosse semplicemente un'astensione o un voto contrario, in alcuni consigli il voto contrario delle maggioranze di questa parte politica ma ben venga nel senso che non credo che per questo siano stati così limitati i confronti e le possibilità di argomentare.

Mi piaceva sottolineare un aspetto, visto che è stata sottoposta la mozione del movimento cinque stelle dal consigliere Gori, di prendere spunto dalla sua riflessione per fare qualche considerazione, ovviamente sulla tipologia cioè una fusione per incorporazione, il primo punto che si trova nella premessa è una tipologia di fusione che prevede tecnicamente l'incorporazione di altre società e si vanno a chiudere le unioni precedenti per creare una nuova; questa tipologia permette di crearne una nuova e necessariamente devono essere fatte delle valutazioni per il congruo cambio e prendendo spunto da quanto viene citato dalla mozione, nella relazione non viene citata purtroppo la data, forse anche volutamente perché la data si riferisce al 24 maggio 2022, si parla di un anno fa quando questa relazione fatta su richiesta del tribunale è agli atti per costituire una multi utility, non è che venuta successivamente.

Vorrei solo leggere la conclusione perché chi ha scritto la relazione in maniera acritica perché il suo compito era quello di valutare il concambio e non altro, e sulla base delle argomentazioni cito le conclusioni, sulla base della documentazione esaminata delle procedure sopraindicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro e dei limiti specifici incontrati nell'espletamento del presente



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

incarico, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dai consigli di amministrazione ALIA, Publiservizi, Consiag e Acque Toscane che confluiscono all'interno di ALIA, sono adeguati in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrarie e che gli stessi sono stati correttamente applicati al fine della determinazione dei rapporti di cambio delle azioni oggetto del progetto di fusione.

Tutto ciò documenta un'operazione chiara senza dietrologie, non ci sono cose nascoste, tanto più sulla parte che rammentava il consigliere Gori per la vendita o meno della privatizzazione delle condutture che portano l'acqua pubblica questo non è perché l'istituto della fusione per incorporazione configura un istituto che da un istituto giuridico non realizza una vendita ma una cessione, di conseguenza non è una vendita, e anche se fosse una cessione e si realizza, la cessione avviene in una multi utility a prevalenza al 51% in maggioranza pubblica e quindi tutto ciò che veniva prima esposto decade e non si realizza.

Nelle conclusioni il considerato che e il rilevato che si appoggiano tutto su condizioni che potrebbero esporre l'oggetto della delibera, potrebbero ravvisarsi, è tutto un potrebbero, potrebbero escludersi a profili di pregiudizio, quindi si presuppone su che cosa? Su prove oggettive, surrogate da cosa? su nessuna prova documentale che quindi lasciano presupporre rischi speculativi quindi di conseguenza ritengo tutto ciò molto fuori tempo ma interessante per fare un ulteriore aggiunta di riflessione.

Consigliere Donnini

Come ha detto il capogruppo Gori questo atto è estremamente tecnico, come ha detto anche il Consigliere Rossi, quindi il nostro intervento come gruppo del partito democratico, e mi fa piacere che il partito democratico susciti l'interesse anche delle forze politiche dell'opposizione, io non mi permetto personalmente di entrare nelle discussioni degli altri movimenti politici però siamo tutti liberi di farlo. Esponiamo comunque di seguito alcune considerazioni e delucidazioni che riteniamo possano essere utili a fugare dubbi sui contenuti e sulle valutazioni espresse dalla mozione dei consiglieri del gruppo dei Cinque stelle.

I concambi azionari traggono origine dalle valutazioni delle singole società aderenti alla fusione e sono contenuti in un documento denominato "Documento di valutazione" redatto nell'aprile 2022 da Mediobanca, IMI Corporate & Investment Banking e Intesa San Paolo, advisors di primario standing, società terze e indipendenti, scelte a tal fine dalle parti coinvolte, che hanno agito nell'interesse di tutti.

Il lavoro dei consulenti si è basato sui business plan prodotti dalle società coinvolte, volte a tutelare il proprio interesse e il primario interesse dei propri Soci. Le società si sono preoccupate della attendibilità e della affidabilità della documentazione prodotta. I business plan, ricompresi nella documentazione a supporto del Progetto di Fusione, inoltre sono stati sottoposti alla valutazione degli esperti nominati dal Tribunale di Firenze a norma dell'art. 2501-sexies del C.c., che facendo affidamento sulla ragionevolezza delle assunzioni del management, non hanno rilevato manifesti elementi di incoerenza e hanno asseverato la validità della stima dei tassi di concambio azionario.

Il criterio di valutazione utilizzato è stato il medesimo per ogni società coinvolta, è stata prescelta la metodologia dell'Unlevered Discounted Cash Flow (DCF) e sono stati usati quali metodi di controllo il metodo dei multipli di mercato e delle transazioni comparabili.

I periti nominati dal tribunale e cioè il Dottor Jacopo Conti e la società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.a. hanno confermato "la ragionevolezza e la non arbitrarietà dei risultati raggiunti", i metodi utilizzati sono stati ritenuti "in linea con la prassi e la tecnica professionale".



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

La valutazione è stata fatta sulla base di criteri omogenei tenendo conto della redditività di ciascuna società nel lungo termine (non necessariamente colta dal semplice confronto dell'Ebitda dell'ultimo anno) e della rischiosità di ciascun business; pertanto il valore di ciascuna società holding coinvolta (Consiag S.p.a., Publiservizi S.p.a., Acqua Toscana S.p.a.) è dato dalla somma del valore delle singole partecipazioni, valutate secondo il metodo sopra menzionato a cui si aggiunge la valutazione della holding stessa valutata secondo il metodo patrimoniale.

Ogni metodo adottato contiene in sé aspetti positivi e negativi per cui, anche se il metodo prescelto è stato ritenuto il più idoneo a esprimere le valorizzazioni nell'ambito di questo specifico progetto di fusione, le criticità individuate dai periti nominati dal Tribunale di Firenze sono comuni in operazioni complesse come questa (e sarebbero state espresse per ogni criterio adottato) ed è naturale che le valutazioni oggetto di asseverazione contengano assunzioni prospettiche, riflesse nei business plan, che sviluppino valutazioni dell'andamento economico di una società, definendo obiettivi, strategie, processi, politiche e azioni con orientamento al medio termine e che delineano i risvolti economico-finanziari delle stesse. Le opzioni contenute all'interno dei singoli business plan delle società operative prevedono due possibili scenari e le valutazioni delle società scaturiscono dal valore mediano degli stessi. Detti piani sono stati valutati facendo affidamento sulla ragionevolezza delle assunzioni del management, non rilevando manifesti elementi di incoerenza di queste ultime.

Come da prassi di mercato, sono stati valutati i fondi oneri (cioè quelli per cui l'avvenimento è certo, mentre è incerto l'importo) mentre non sono stati inclusi in valutazione tutti quei rischi incerti (di cui peraltro è incerto anche l'eventuale ammontare) che pertanto potrebbero non manifestarsi e che quindi porterebbero ad una riduzione della valutazione immotivata. A maggior tutela degli azionisti, il valore dei fondi oneri è stato rilevato dai bilanci certificati delle società.

D'altro canto si rileva come sia impossibile ad oggi conoscere con ragionevole certezza quali criticità potranno manifestarsi e in che misura, ciononostante tali criticità sono state individuate; a fronte di ciò è necessario ricordare che in alcuni casi le società fuse condividono anche partecipazioni nelle medesime aziende, e quindi il realizzarsi di eventuali criticità difficilmente potrebbe produrre un danno che non sia ripartito in egual misura su ciascun socio.

Rimarchiamo che la Relazione giurata emessa dai periti nominati dal Tribunale si conclude con il positivo giudizio sull'adeguamento dei metodi di valutazione adottati dagli organi amministrativi delle società in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari e che gli stessi siano stati correttamente applicati al fine della determinazione dei rapporti di concambio delle azioni oggetto del Progetto di Fusione. Si ritiene pertanto non pertinente il riferimento all'art. 2504 quater C.c.

In merito al punto in cui si afferma che "Altro elemento di perplessità, è dovuto anche al fatto che i valori delle società partecipanti alla fusione saranno acquisti dalla incorporante secondo il principio della continuità aziendale e, quindi, con riferimento ai valori contabili delle incorporate" si sottolinea come questo sia frutto delle metodologie contabili scaturenti dai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile e dai Principi Contabili e si precisa che la diversità dei criteri adottati nella valutazione delle partecipate all'interno dei bilanci di Consiag S.p.a. e Publiservizi S.p.a. non influisce in alcun modo sulle valutazioni effettuate per la stima del valore di concambio.

Si sottolinea che i bilanci delle società sono pubblicati nei rispettivi siti aziendali per ragioni di trasparenza, per cui chiunque ne abbia interesse può disporre della documentazione per le proprie valutazioni.

Consiag S.p.a. e Acqua Toscana S.p.a. hanno risposto a tutte le istanze di accesso agli atti e alle istanze dei Consiglieri Comunali delle amministrazioni socie presentate sul tema della fusione, fornendo sempre la documentazione richiesta, pur disponibile anche sui siti aziendali delle società.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Non riteniamo sussistere il paventato problema della “sdemanizzazione” delle reti idriche e della loro privatizzazione perché la fusione si configura come un istituto giuridico che non realizza una vendita bensì una successione a titolo universale, tramite la quale le reti idriche confluiranno in una società ugualmente e completamente partecipata da Enti Locali, che conserveranno individualmente il diritto alla retrocessione dei beni a suo tempo conferiti a Consiag S.p.a. Non si realizza quindi in alcun modo una privatizzazione degli stessi.

Inoltre dovrebbe realizzarsi, in un secondo momento, il loro passaggio alla c.d. Holding pubblica, la società a totale partecipazione pubblica che avrà sempre come Soci esclusivamente i Comuni e che deterrà il controllo di Multiutility Toscana.

Analoghe considerazioni valgono per la società Consiag Servizi Comuni S.r.l.: la partecipazione detenuta in questa da Consiag S.p.a. confluisce in Alia Servizi Ambientali S.p.a. totalmente partecipata da Enti Locali. Sono in corso di studio eventuali operazioni, come il suo conferimento alla Holding pubblica o eventuali altri assetti proprietari, volti a far sì che non vengano a mancare le condizioni necessarie per la gestione in house providing dei servizi erogati.

Nel Progetto di fusione è prevista come condizione essenziale che i Comuni manterranno il controllo e la gestione della società, essendo previsto che ai soci pubblici debba sempre rimanere almeno il 51% della Multiutility, anche quando questa si aprirà ai capitali privati, elemento di fondamentale importanza per assicurare le modalità di erogazione dei servizi pubblici essenziali richiesti, la loro qualità, efficienza, sicurezza, accessibilità. Oltre ai diritti attribuiti ai Soci dal Codice Civile, i Sindaci e i Consiglieri Comunali, ognuno per quanto di loro spettanza, avranno tutti i poteri loro attribuiti dalle leggi in materia di società partecipate, di servizi pubblici essenziali e di enti locali.

In ultimo quanto esposto - nelle parti relative alle considerazioni e alle rilevazioni finali della mozione - attiene a conclusioni del tutto soggettive non suffragate da alcuna prova documentale o dato che lascino presupporre rischi speculativi, ricadute negative sui bilanci ed incrementi delle tariffe. Non sono stati rilevati dai controlli sin qui svolti dalla Corte dei Conti profili di invalidità o di responsabilità, né sono stati rilevati pregiudizi economici e finanziari.

È utile sottolineare come quest'ultima si esprimerà sulla legittimità di ogni singolo passaggio, come ha esplicitato nella sentenza resa a seguito della trasmissione della delibera consiliare del 17/10/2022.

Consigliere Gori

Sembra essere più in un'aula di tribunale piuttosto che in consiglio comunale e me ne dispiace però era per far capire, questo comune ha già avuto altre volte delle sentenze che fanno pensare, al Dott. Conti a cui fischieranno le orecchie fa un elenco di prospetti che è vero che non sono reali ma sono cose che possono accadere e che non sono state prese in considerazione sulla fusione della multi utility; questi punti che sono espressi all'interno di questo sono chiari, potrebbero causare danni erariali comunque ai comuni, poi ognuno voterà nella sua coscienza e questa essendo una mozione tecnica come ha detto il Consigliere Donnini che ha letto il comunicato, basta leggere tutti i punti che il dottore [...] fa sulle perplessità che sono rilevanti; certo nessuno ha la sfera di cristallo per capire cosa succederà ma una rivalutazione potrebbe essere fatta in maniera adeguata.

Presidente

Passiamo alla votazione sul punto n. 8. Mozione su "multiutility" presentata dal capogruppo M5S Simone Gori.

2 favorevoli (Cappelletti, Gori), 2 astenuti (Nenci, Lobascio) 11 contrari.

La mozione è respinta.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Punto 9. Ufficio del consiglio art. 36 reg. consiglio comunale - Interrogazione a risposta orale presentata dal capogruppo Pontassieve libera Lorenzo Nenci su "interventi di manutenzione strade comunali"

Consigliere Nenci

Abbiamo presentato una seconda richiesta sul tema delle manutenzioni della sicurezza stradale perché purtroppo ci sono delle necessità impellenti da segnalare; nella formulazione all'interrogazione volevamo segnalare che sarebbe il caso con questa nostra comunicazione di invitare la polizia municipale a posizionare la segnaletica adeguata in prossimità di tanti tratti stradali che ad oggi presentano un grave disagio e pericolo per avvallamenti, buche, è uno stato pessimo del manto stradale che riguarda le strade comunali di Pontassieve.

Per essere più preciso e fare una indicazione all'assessore sarebbe bene citare oltre ai sopralluoghi che abbiamo fatto, per esempio in via dello Stracchino abbiamo visto che è stato fatto un intervento di riasfaltatura nelle vicinanze della fattoria [...] però ci sono delle zone come a Montebonello da Piazza Pertini nel tratto di via Trento fino all'intersezione di via Catalano verso Acone, c'è via di Vetrice o scendendo dal molino fino al lago di Vetrice e oltre, fino all'intersezione di via Colognese lì veramente c'è la strada che sta andando via percorrendolo con la macchina o col motorino c'è il pericolo di uscire fuori strada.

Ci sono poi dei tratti sul monte Fiesole a Doccia via di Parga, Fornello, Santa Brigida via di Grignano dalla pieve vecchia fino all'intersezione di via Colognese; tutti questi sopralluoghi per cui la cittadinanza richiede degli interventi come a San Martino a Quota soprattutto dal cimitero in poi in direzione verso il paese dove ci sono i cimiteri comunali sarebbe veramente di chiedere a questa amministrazione oppure aspettare e lanciare un messaggio magari per la prossima legislatura ma sarebbe importante fare un bel marciapiede pedonale vista l'alta frequenza delle persone che transitano verso i cimiteri che col bel tempo vanno anche a passeggio.

Questa è nostra richiesta, vista la stagione primavera estate, che ci sono gli agriturismi e attività ricettive di BeB, fattorie, ci sono ristoranti, si creano difficoltà a chi transita queste strade soprattutto nelle ore notturne e per chi ci abita.

Chiediamo all'amministrazione di procedere tempestivamente con sopralluoghi, quindi la messa in sicurezza dei tratti stradali citati e eventualmente chiederanno all'assessore e alla giunta gradualmente la possibilità di realizzare in maniera programmatica procedure e cantieri per la riparazione dei dissesti stradali. Ci auguriamo che tutti i cittadini non debbano aspettare nuove promesse da marinaio o nuove legislature.

Assessore Pratesi

Io promesse da marinaio non le ho mai fatte, sono sicuro di non aver mai promesso asfalti perché il mio mantra è dire che non ho un euro, quindi..

A parte le battute accolgo favorevolmente l'elenco delle segnalazioni, ci tenevo a rassicurare il consigliere che i sopralluoghi li facciamo regolarmente e che riceviamo anche segnalazioni dirette da cittadini che non si riguardano a scrivere anche a volte con toni piuttosto coloriti per cui conosciamo bene le problematiche del comune, quelle che lei solleva purtroppo sono solo una parte. Infatti anche su Molin del Piano ci sono diversi problemi piuttosto pesanti; prima di entrare in consiglio stavo guardando un file sul rapporto della polizia municipale non riesco a distinguere bene ma fra le strade comunali urbane, extra urbane più le vicinali abbiamo un totale di 471 km nel comune, chiaramente si parla di numeri che sono cinquanta volte superiori all'elenco che mi faceva lei, si tratta di un patrimonio stradale immenso, ma ci tengo a ribadire che è un tema che con la sindaca solleviamo spesso, che rispetto ad altri comuni vicini noi abbiamo solo una breve strada



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

provinciale essendo un comune chiuso tra due fiumi, storicamente le nostre strade erano tutte comunali, sapete che le vecchie strade a cavallo fra due comuni erano classificate provinciali quindi i nostri comuni vicini hanno tutte queste comunali che vanno dalla Consuma alla via della Valdisieve ed è chiaro che sono tutte provinciali, ma questa fortuna noi non ce l'abbiamo e dobbiamo farcene carico. Ci tenevo a fare questo cappello introduttivo per segnalare questa difficoltà.

Ci tengo a sottolineare che negli anni abbiamo cercato di fare il possibile utilizzando la creatività, ci sono situazioni in cui cerchiamo di utilizzare i bandi quando ci sono, di fare trattative, faccio un esempio banale, concedendo lo stoccaggio dei materiali e cantieri in alcune piazzette di Montebonello, Publiacqua dovrebbe in primavera riasfaltarci tutta la via Battisti a spese sue, attraverso un bando sul collegamento per la Balducci abbiamo riasfaltato piazzale Ruffino, attraverso la metanizzazione di via delle Lucole abbiamo fatto riasfaltare a spese di Toscana energia 2 km in via delle Lucole, eccetera. È chiaro che non si arriva neanche all'1% di quello che vorremmo però i tentativi li stiamo facendo.

Venendo in concreto alla richiesta è vero che è la seconda interrogazione, purtroppo però non basta segnalare per risolvere il problema. Cosa abbiamo fatto in questo periodo? ricordo molto bene e faccio riferimento all'intervento del consigliere Nenci quando presentammo il progetto sulla scuola De Amicis, ricordo che fece osservazione riguardo agli elevati costi della scuola e al grosso mutuo che avevamo previsto di accendere, questo per dire che non siamo sordi rispetto alle osservazioni dell'opposizione.

Diversamente da quello che avrebbero voluto i tecnici dell'ufficio tecnico che hanno un progetto già finanziato e non è nell'interesse di nessuno, loro hanno già fatto il loro lavoro ma è stata la politica a insistere per cercare ulteriori finanziamenti per la De Amicis, abbiamo ricevuto a ruota due bandi successivi ma un mutuo l'avevamo già acceso, quindi ci tengo a specificarlo perché dal punto di vista tecnico il progetto era chiuso ma abbiamo insistito per ottenere il finanziamento della parte del mutuo che avevano acceso, sapete che sulle scuole ci sono tanti bandi ma sulle strade non ce ne sono, questo ci ha permesso in parte di alleggerire la rata della spesa corrente sul bilancio che non è poco e in parte quel mutuo l'abbiamo potuto dirottare sugli asfalti,

fra l'altro molti di quelli che lei segnala sono quelli che abbiamo anche già evidenziato, ci sono alcune strade sia sul Montebonello che sul Molin che sono i punti che ritenevamo più critici e ci sono anche tra le strade extraurbane via di Vetrice che è diventata oggetto di grandi segnalazioni, è una strada dove ha ceduto il sottofondo, apro una parentesi, per quella strada stiamo facendo degli studi geologici, su molti tratti è un problema di sottofondo e di asfalto ma c'è anche un piccolo dissesto franoso e quindi lì dovremmo intervenire in modo diverso.

Rispetto all'elenco anche via di Doccia e alcuni tornanti li abbiamo inseriti in questo progetto, ci abbiamo messo anche piccoli tratti delle due frazioni, il finanziamento è di circa € 500.000, e visto che nella interrogazione si chiedevano anche nei tempi, io per non fare promesse da marinaio non indico i tempi però volevo darvi lo stato della situazione dal punto di vista tecnico, è già terminata la manifestazione di interesse per le offerte, la parte tecnica ha già avuto il mandato politico ed è in attesa della presentazione delle offerte di gara quindi è una fase in cui il progetto è già stato deliberato dalla giunta, la cifra è stata stanziata, il mutuo già acceso, i soldi sono in cassa, ormai di politica non c'è più niente se non che raccontarvi che una parte delle strade che sono state segnalate erano già oggetto di interesse da parte dell'amministrazione e ci siamo mossi per quanto ci è stato possibile ma ci tengo a precisare che le strade sono tante, è un tema che riveste una grande attenzione ma stiamo cercando di fare il possibile per quanto ci riusciamo.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Consigliere Nenci

Sulla scuola De Amicis ci torneremo prossimamente ma visto che è stato l'assessore a ricordarlo mi attengo a quello che è l'ordine di risposta, comunque non sono soddisfatto, non io ma quelli che mi hanno indirizzato a fare un'interrogazione di questo tipo che sono cittadini che abitano nel nostro territorio.

Senza togliere niente alla citazione che avevo fatto delle strade non avevo segnalato Molin del piano ma se vuole posso citare anche via di Gricigliano verso Monteloro, via Cesare Battisti non l'ho citata perché so che c'era il discorso di Montebonello e di Publiacqua, io dico solo che non ci possono essere cittadini di zone A e zone B, capisco che Molin del piano in prossimità della nuova campagna elettorale vale più di 10 case sparse nella nostra campagna però ho fatto la segnalazione solo per lo stato di pericolosità dei tratti segnati; se poi le mi dice che è già intervenuto e si sente a posto, io non mi non mi sento soddisfatto. Grazie.

Punto n. 10 Ufficio del consiglio art. 36 reg. consiglio comunale - interrogazione a risposta orale presentata dal capogruppo lega Salvini Pontassieve - su: "mancata istituzione osservatorio rifiuti zero"

Consigliera Cappelletti

La ritiro perché mi è arrivata la risposta scritta dell'Assessore.

Punt n. 11 Ufficio del consiglio art. 40 regolamento consiglio comunale – O.d.G. su "servizio ferroviario in Valdisieve e Mugello" presentato dai capigruppo partito democratico e lista civica per Monica Marini

Consigliere Donnini

L'atto riprende un atto che abbiamo votato all'unanimità qui in consiglio comunale il 19 dicembre del 2019; è una mozione che è stata votata nel comune di Vicchio il 3 novembre 2022. Questa mozione è stata indirizzata ai consigli comunali della Valdisieve e del Mugello e riprende il problema dei trasporti ferroviari nel Mugello e nella Valdisieve.

Noi ci eravamo già espressi come consiglio comunale all'unanimità, è il momento di ribattere con forza sul tema, la nostra sindaca ha fatto sicuramente una serie di azioni importanti e ha anche partecipato in maniera pubblica a manifestazioni sul tema, l'atto chiede di rafforzare la posizione della nostra sindaca e di riportare all'ordine del giorno la questione del servizio pubblico ferroviario in Valdisieve. È molto semplice, lo possiamo discutere e votare perché siamo tutti a conoscenza di questa cosa.

Consigliera Cappelletti

L'ordine del giorno è condivisibile perché si fa riferimento alla delibera del 19 dicembre 2019, se dal 2019 fino ad oggi si contano quante mattine si è verificato un ritardo dei treni o una cancellazione in tutti i consigli comunali si dovrebbe riportare l'ordine del giorno sul tema e tutti sarebbero sempre approvati.

Giustamente si fa riferimento all'impegno che la sindaca e che tutti noi ognuno dalla propria parte o nelle proprie istituzioni ha messo per fare qualcosa di concreto ma ad oggi non si è verificato nulla; ricordo, che qualche mese fa il presidente della regione aveva paventato di mettere in atto le sanzioni previste dal contratto con RFI, ma questo ancora non è successo per cui sarebbe da inserire all'ordine del giorno ma capisco che se lo politicizziamo troppo poi non avrebbe quella forza unitaria che invece è giusto che abbia quindi pur nelle rispettive differenze e con i rispettivi punti di critica che possiamo avere rispetto al governo regionale il mio sarà un voto favorevole.

Consigliere Gori



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Mi associo a quanto ha detto la consigliera Cappelletti, da pendolare confermo che i disagi ferroviari sono all'ordine del giorno, purtroppo è diventata una situazione nel Mugello davvero terribile con cancellazioni regolari dei treni e anche quelli che vengono da Arezzo la mattina hanno spesso cancellazioni e non si riesce ancora a capire se è un problema infrastrutturale o logistico, solamente che qui ci sarebbe da rivedere il trasporto per farlo diventare non un ferroviario ma un trasporto locale non dico come la tramvia ma un trasporto metropolitano di superficie e integrarlo da Figline fino a Firenze con soluzioni diverse. Mi associo a quest'ordine del giorno, il mio sarà un voto favorevole.

Consigliere Nenci

Per dichiarazione di voto, Pontassieve libera si associa a far diventare questa zona come una unità politica determinata sui fatti che possono interessare tutti cittadini migliorando la via ferroviaria in superficie.

Presidente

Mettiamo l'atto in votazione,
14 voti favorevoli

La Presidente, Martina Betulanti, esaurito l'O.d.G., alle ore 21.45 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 28/02/2023.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Dott. Ferdinando Ferrini

La Presidente del Consiglio

Martina Betulanti